

I ragazzi ribelli di Zadie Smith aprono il Salone

A Torino si parte con le prime star
Il ministro Giuli:
«Sia un giardino della concordia»

LA KERMESSE

TORINO

«In un tempo che sembra soffocato dall'orrore della guerra e dal gelo dell'indifferenza, i bambini, con la loro innata capacità di guardare il mondo

con occhi nuovi, accendono nella società una luce di speranza. C'è bisogno di una letteratura che aiuti a riconoscere la dignità di ogni persona, specialmente dei più vulnerabili, e che diventi sempre più scuola di fraternità e di pace». Comincia così la 38esima edizione del Salone internazionale del libro di Torino, con una benedizione in carta bollata della segreteria di stato vaticana firmata dal cardinale Pietro Parolin e le parole del pontefice. Così Papa Leone XIV lancia un messaggio citando *Il mondo salvato dai ragazzini*, cioè il tema di quest'anno scelto dalla direttrice e giornalista Annalena Benini, citando direttamente l'opera di Elsa Morante.

SPERANZA

I ragazzini come speranza di un futuro migliore ma anche come presente in formazione. Poi i saluti istituzionali del sindaco di Torino Stefano Lo Rus-

so, del viceministro alla cultura della Grecia (paese ospite d'onore) Iasonas Fotilas e del ministro alla cultura Alessandro Giuli, che ieri ha detto di sentir-

si al Salone «più a casa che altrove», definendolo un «agorà ideale» allo scambio delle idee e «giardino della concordia». E poi i dati (buoni) sul settore editoria. Nei primi quattro mesi del 2026, infatti, «abbiamo una crescita del 2,5% a copie e del 3,8% a valore. Un incremento di 740mila copie vendute, una maggior spesa di 16,4 milioni di euro: non è poco, non sarà mai abbastanza, è un bel segno».

Poi l'annuncio: «Con la rimodulazione del costo del biglietto da 5 a 7 euro per i non residenti che ogni giorno visitano il Pantheon, dal primo luglio prossimo potremo destinare un contributo di scopo per ali-

mentare a getto continuo il comparto bibliotecario e quello librario. Per lo meno finché esisterà il Pantheon e quindi, a occhio, per sempre». E aggiunge: «La combinazione tra questa escogitazione e il corretto utilizzo dei fondi che avanzeranno dalla nuova Carta Valore contribuirà al beneficio della filiera con una cifra che stimiamo tra i 5 e i 7 milioni annui».

LA LECTIO

Taglio del nastro davanti alla torre di libri ed è il turno della scrittrice britannica Zadie Smith, già autrice di *Denti Bianchi*, che sul tema dell'adolescenza recita un estratto del suo ultimo libro, *Vivi e morti* (Edizioni Sur). S'intitola *La caduta*, è la storia vera di quando da ragazza, il 16 aprile 1993, è caduta dalla finestra della sua camera.

Una riflessione sulla sua adolescenza, su quella dei suoi figli. Sempre con una cifra tagliente, divertente anche nel dramma e che scava nel profondo in quel periodo della vita in cui «ogni cosa era estrema», legge

Smith. «Ed è tuttora così. Quattro ondate di femminismo, la connettività digitale, un movimento globale per il benessere della persona, l'ordine a "essere gentili" e il luogo comune "vedrai che andrà meglio": sembra che nulla di tutto ciò abbia avuto un grande impatto sull'infelicità adolescenziale».

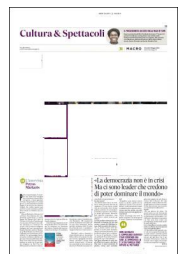
TEMPO

Un dialogo che riflette – come molte delle sue opere – su due temi: «Il tempo non è quello che pensiamo che sia. Non lo è neanche la volontà». Accolto come una star l'ex calciatore Roberto Baggio, con il libro *La luce nell'oscurità* (Rizzoli Illustrati), scritto con Valentina Baggio e Matteo Marani. La storia di un campione ossessionato dal calcio: «Per me esisteva solo il pallone, mangiavo con il pallone in mano e mio padre mi sgridava, avevo paura che qualcuno me lo rubasse. Era una malattia. Volevo giocare a calcio 24 ore al giorno, dormire per me era tempo perso».

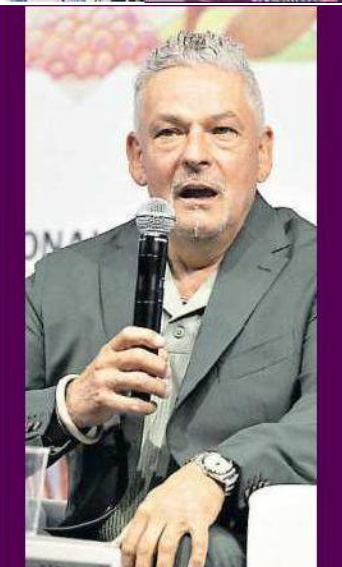
È infine la *Breve storia eretica della musica classica* (Feltrinelli) di Alessandro Baricco a chiudere, con accompagnamento musicale dell'Orchestra Canova e un dj, la prima giornata di Salone.

Damiano D'Agostino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LIBRO DI ROBERTO BAGGIO: «PER ME ESISTEVA SOLO IL PALLONE» E BARICCO CONCLUDE LA PRIMA GIORNATA CON UN'ORCHESTRA



In alto, il taglio del nastro: con le forbici la direttrice Annalena Benini, alla destra del ministro della Cultura Alessandro Giuli (foto Lorenzo Olivetti). Più sotto, la lezione di Zadie Smith e Roberto Baggio che presenta il suo libro. A destra, Petros Markaris





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato